



Bozen, 26.4.2021

An den Präsidenten  
des Südtiroler Landtages  
Bozen

Bolzano, 26/4/2021

Al presidente  
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Bolzano

## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 442/21

---

### **Einbindung der niedergelassenen Ärzte (Basismediziner und Basispädiater) in die SARS-CoV-2 Impfung**

Verglichen mit anderen Staaten hinkt Italien und auch Südtiroler trotz der Errichtung von zentralen Impfzentren bei den Impfungen gegen SARS-CoV-2 hinterher. Das Ziel, bis Ende des Sommers allen Bürgern und Bürgerinnen ein Impfangebot zu machen, ist mit dieser Geschwindigkeit nicht zu erreichen.

Das Ziel der Impfung ist es, sinkende beziehungsweise geringe Infektionszahlen zu erreichen, das Gesundheitssystem vor Überlastung zu bewahren und eine Normalisierung des öffentlichen Lebens zu erzielen. Mit einer möglichst hohen Durchimpfungsrate kann der Druck, der auf dem Gesundheitssystem lastet, herausgenommen werden. Die Krankheitslast durch Covid-19 lässt sich durch die Impfung verringern und die Todesfälle vor allem der Risikogruppen können vermieden werden. Da wir mit der Impfung uns und unser persönliches Umfeld schützen können, ist es sehr wichtig, dass so viele Menschen wie möglich diese in Anspruch nehmen.

*Die Impfung muss zu den Menschen kommen, und nicht die Menschen zur Impfung.*

Die Covid-19-Impfstoffe, die durch zusätzliche Anbieter in der Gesamtzahl zunehmen, können für eine schrittweise Wende in der Eindämmung des Virus sorgen, wenn sie flächendeckend für die Bevölkerung ausgerollt werden. Gerade deshalb sind die Allgemeinmedizinerinnen und -mediziner als auch bei Bedarf die niedergelassenen Pädia-

## MOZIONE

N. 442/21

---

### **Coinvolgere i medici e i pediatri (di base) nella campagna vaccinale contro il Covid-19**

Rispetto ad altri Stati, l'Italia, ma anche l'Alto Adige, arranca nella somministrazione dei vaccini contro il Covid-19, nonostante la predisposizione di postazioni vaccinali centrali. Procedendo a questa velocità sarà impossibile raggiungere l'obiettivo di vaccinare tutta la popolazione entro la fine dell'estate.

Lo scopo dei vaccini è abbassare il numero di contagi e mantenerlo su bassi livelli, evitare un sovraccarico del sistema sanitario e normalizzare la vita pubblica. Se si raggiunge un numero elevato di persone vaccinate è possibile ridurre la pressione che grava sul sistema sanitario. Grazie al vaccino diminuisce il carico di malattia dovuto al Coronavirus e si possono evitare i decessi, in particolare nei gruppi a rischio. Poiché vaccinandoci possiamo proteggere noi stessi e i nostri cari, è importante che il maggior numero possibile di persone si faccia vaccinare.

*Le persone devono poter accedere al vaccino senza intraprendere grandi spostamenti.*

Sta aumentando la tipologia di vaccini anti Covid-19 disponibili e questo permetterà una svolta nella lotta contro la pandemia, a condizione che i vaccini vengano messi a disposizione di tutta la popolazione. Per questo motivo è giusto coinvolgere i medici e le mediche di base e, se necessario, anche i

ter\*innen geeignet im Sinne der Impfstrategie des Staates die regionale Versorgung der Bevölkerung flächendeckend und wohnortnahe anzubieten. Soll doch die Covid-19-Impfung zu den Menschen gebracht werden und nicht die Menschen zur Impfung. Deshalb kommt den Basismedizinerinnen und -medizinerinnen als Vertrauensperson einerseits eine wichtige Rolle in der sachlichen und transparenten Aufklärung zu. Andererseits sorgt die vertraute Umgebung der Hausarztpraxen für einen niederschweligen Zugang zur Impfung, die umfassend geprüft und sicher ist.

Die Allgemeinmedizinerinnen und -mediziner übernehmen seit jeher in der Impfprävention wichtige Aufgaben. Sie sind doch die ersten Ansprechpersonen, wenn es um Aufklärung und Hintergrundinformationen geht. Nur mit dem nötigen Vertrauen in die Wirksamkeit der Impfung können die Menschen dazu motiviert werden. Die Basismediziner\*innen garantieren für eine transparente Kommunikation.

Bei den Basismediziner\*innen besteht eine hohe Bereitschaft, die Covid-19-Schutzimpfung zu verabreichen und so einen großen Beitrag zur Pandemiebekämpfung zu leisten. Damit stünden Südtirolweit hunderte Ordinationen bereit, die im Höchsttempo bei ausreichenden Impfstoffmengen große Teile der Bevölkerung durchimpfen können.

Ein Großteil der Bevölkerung bevorzugt von der Hausärztin oder dem Hausarzt geimpft zu werden, da sie sich in vielen Bereichen ihrer Gesundheit ihnen anvertraut hat. Gerade bei den aktuellen Fragen rund um die Anwendung der Impfstoffe und beim persönlichen Risikoprofil ist dieses Vertrauen Goldes wert. Die medizinische Expertise, um fundierte Impfaufklärung und Feststellung der Impftauglichkeit sicherzustellen, kann durch nichts ersetzt werden. Diesen hohen Standard der Impftauglichkeit muss Südtirol im Sinne der Patientensicherheit unbedingt beibehalten. Wer glaubt, man könne Apotheker mit Schnellsiedekursen, so wie die Regierung es plant, zum Impfen befähigen, setzt die Bevölkerung einem hohen Risiko aus.

Dies vorausgeschickt

**verpflichtet  
der Südtiroler Landtag  
die Landesregierung**

pediatri e le pediatre di base, per attuare il piano vaccinale statale e garantire che la popolazione venga vaccinata in modo capillare e a livello territoriale. I cittadini devono avere la possibilità di farsi vaccinare senza dover affrontare lunghi spostamenti. I medici e le mediche di base, in quanto persone di fiducia, ricoprono quindi un ruolo fondamentale per fornire informazioni oggettive e trasparenti sui vaccini. Inoltre, l'ambiente familiare degli ambulatori dei medici di base consente di accedere facilmente e in modo sicuro alla vaccinazione.

Già da anni i medici e le mediche di base ricoprono un ruolo importante nelle campagne vaccinali. Loro sono infatti le prime persone alle quali i pazienti si rivolgono per richiedere informazioni. Soltanto se le persone hanno fiducia nell'efficacia dei vaccini possono essere motivate a farsi vaccinare. I medici e le mediche di base garantiscono una comunicazione trasparente.

Tra i medici e le mediche di base c'è grande disponibilità a somministrare i vaccini contro il Covid-19 e così fornire un importante contributo alla lotta contro la pandemia. Centinaia di ambulatori sarebbero quindi disponibili e, data una sufficiente quantità di vaccini, sarebbe possibile vaccinare velocemente larga parte della popolazione della nostra provincia.

Gran parte della popolazione preferisce essere vaccinata dal medico o dalla medica di base, dato che si affida alle sue cure per molte questioni riguardanti la propria salute. In particolare, per le domande in merito all'utilizzo dei vaccini e al proprio profilo di rischio questa fiducia vale oro. Non c'è niente che possa sostituire l'esperienza e la competenza medica nell'ambito dell'informazione sui vaccini e sull'idoneità delle persone al vaccino. In un'ottica di tutela del paziente è necessario che l'Alto Adige mantenga questo elevato livello di verifica dell'idoneità. Chi crede che sia possibile abilitare i farmacisti alla somministrazione dei vaccini mediante un corso rapido, così come pianificato dal Governo, sottopone la popolazione a un elevato rischio.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
impegna la Giunta provinciale**

1. In Absprache mit der Ärztekammer und der Südtiroler Gesellschaft für Allgemeinmedizin (SÜGAM) die Hausärzte, die sich bereit erklären an der Impfkampagne teilzunehmen, in die landesweite Covid-19- Impfstrategie einzubinden.
  2. Das Gesundheitsassessorat in Zusammenarbeit mit dem Südtiroler Sanitätsbetrieb die notwendigen logistischen Vorkehrungen zu treffen, damit die Hausärzte entsprechend der eingeschriebenen Patientenzahl ausreichend Impfstoff erhalten.
  3. Den Hausärzten und Hausärztinnen die notwendige elektronische Infrastruktur (Software) zur Verfügung zu stellen und ihnen bei der Verarbeitung der Daten den entsprechenden personellen Support zu garantieren.
  4. Die Hausärzte und Hausärztinnen für die erbrachte Impfleistungen entsprechend den Vorgaben des Staates zu vergüten.
1. a coinvolgere, in accordo con l'Ordine dei medici e la Società Altoatesina di Medicina Generale (SAMG), i medici e le mediche di base che hanno espresso la loro disponibilità a partecipare alla campagna vaccinale, nella strategia vaccinale della Provincia;
  2. a predisporre, in collaborazione tra assessorato alla sanità e Azienda sanitaria, le misure logistiche necessarie affinché i medici e le mediche di base ricevano vaccini sufficienti in base al numero di pazienti assistiti;
  3. a mettere a disposizione dei medici e delle mediche di base la dotazione elettronica (software) necessaria e a garantire loro il supporto di personale per l'elaborazione dei dati;
  4. a retribuire i medici e le mediche di base per le prestazioni vaccinali effettuate così come previsto dallo Stato.

gez. Landtagsabgeordnete  
Dr. Franz Ploner  
Maria Elisabeth Rieder  
Paul Köllensperger  
Peter Faistnauer  
Alex Ploner

f.to consiglieri provinciali  
dott. Franz Ploner  
Maria Elisabeth Rieder  
Paul Köllensperger  
Peter Faistnauer  
Alex Ploner